

VERSUS L'ADDIO ALLA PRESIDENZA DI AEROPORTI DI ROMA

Palenzona sale sul traghetto di Onorato

Spunta il nome del vicepresidente di Unicredit: ruolo chiave in Tirrenia-Moby

IL RETROSCENA

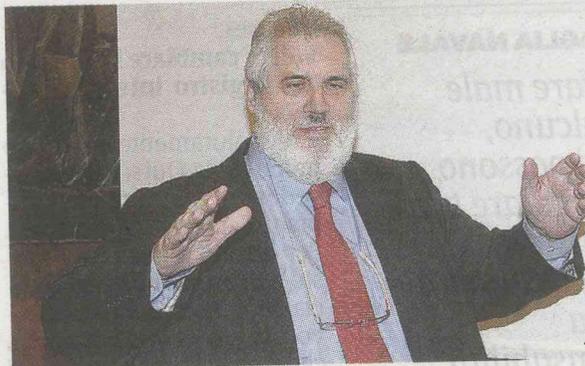
SIMONE GALLOTTI

GENOVA. Giù dalla scaletta dell'aereo, sarebbe già pronta una passerella per salire a bordo di un traghetto. Anzi di più navi, quelle di Onorato.

Per ora è un'ipotesi, non confermata ufficialmente, ma al *Secolo XIX/The MediTelegraph* fonti di diversi settori confermano una voce che da qualche giorno circola con insistenza anche nelle stanze dello shipping. E che potrebbe aggiungere un capitolo alla guerra dei mari che si sta combattendo attorno all'armamento italiano. Fabrizio Palenzona potrebbe entrare con

un ruolo di peso, in Onorato Armatori, la società che riunisce le due compagnie di traghetti Moby e Tirrenia, magari diventandone presidente.

L'ipotesi per ora viene solo sussurrata da diverse fonti torinesi e dal mondo delle banche italiane. Eppure una conferma potrebbe arrivare anche presto. Perché l'entrata nella scuderia di Onorato del vicepresidente di Unicredit, potrebbe avvenire subito dopo la prossima assemblea di Adr, la società che gestisce gli aeroporti di Roma e Fiumicino in particolare. Indiscrezioni delle scorse settimane spiegavano che i Benetton, principali azionisti della società, hanno l'intenzione di dare il ben servito a Palenzona che perderebbe così la presidenza



Fabrizio Palenzona

ARCHIVIO MEDITELEGRAPH

della società. L'ipotesi potrebbe prendere corpo, secondo altre fonti, dopo l'estate, quando terminata la stagione estiva, Onorato potrebbe riorganizzare il gruppo.

I ruoli di prestigio non gli mancano, ma l'ex sindaco di

Tortona potrebbe aggiungere così anche i gradi di capitano della flotta traghetti di Onorato, ai galloni conquistati nel tempo con la presidenza di Aiscat (l'associazione dei concessionari delle Autostrade), il ruolo di consigliere di Me-

diobanca e l'attività "sindacale" a sostegno dell'autotrasporto. Unicredit d'altro canto è stata *advisor* dell'operazione che ha portato Vincenzo Onorato alla conquista di Tirrenia. L'armatore ha infatti liquidato gli altri soci (il fondo Clessidra, Gip e Shipping Investments) con un centinaio di milioni. Quando a fine febbraio era stata presentata la Onorato Armatori, Palenzona c'era ed era in prima fila. Quello stesso mese era stata annunciata anche l'emissione di un bond da 300 milioni gestita da un pool di banche tra cui Goldman Sachs, JP Morgan Banca Imi, Banca Akros e Jefferies e Unicredit. Palenzona quindi conosce bene la materia.

www.themeditelegraph.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI